



STATUTO DELLA BIBLIOTECA ITALIANA PER IPOVEDENTI "B.I.I. ONLUS"

ART. 1 – COSTITUZIONE E SEDE

La Biblioteca Italiana per Ipovedenti "B.I.I. ONLUS" è stata fondata a Treviso l'8 ottobre 2009 ed ha la sede legale in Via Isonzo n. 10 a Treviso.

La Biblioteca Italiana per Ipovedenti "B.I.I. ONLUS", nella propria denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, utilizza la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

La Biblioteca Italiana per Ipovedenti "B.I.I. ONLUS" opera su tutto il territorio nazionale e può aprire sedi secondarie.

ART. 2 - SCOPI

La Biblioteca Italiana per Ipovedenti "B.I.I. ONLUS" persegue finalità di esclusiva solidarietà sociale e ha i seguenti scopi:

- a) diffondere la lettura fra le persone ipovedenti (legge 138/2001), fra le persone con minorazioni visive non classificabili legalmente, fra le persone anziane affette da disturbi visivi legati all'età, attraverso il reperimento, la realizzazione, l'organizzazione di prodotti librari a grandi caratteri accessibili e fruibili per tali categorie;
- b) mettere a disposizione delle persone ipovedenti (legge 138/2001), delle persone con minorazioni visive non classificabili legalmente, delle persone anziane affette da disturbi visivi legati all'età, in Italia e non solo, mediante il servizio di prestito gratuito, il patrimonio librario in formato a grandi caratteri all'uopo raccolto, realizzato, riadattato e organizzato, anche aderendo ad iniziative nazionali ed internazionali;
- c) soddisfare le esigenze di studio, di informazione, di conoscenza e di hobby degli ipovedenti (legge 138/2001), delle persone con minorazioni visive non classificabili legalmente, degli anziani affetti da disturbi visivi legati all'età;
- d) agevolare l'istruzione primaria, secondaria, superiore, universitaria, la formazione, ecc. degli ipovedenti (legge 138/2001), delle persone con minorazioni visive non classificabili legalmente, degli anziani affetti da disturbi visivi legati all'età (Università della Terza Età), elevandone il livello culturale e professionale;
- e) realizzare le opportune attività di studio e ricerca, per introdurre nella produzione libraria a caratteri ingranditi edita in proprio, dalle case editrici e da enti diversi rivolta alle persone ipovedenti (legge 138/2001), alle persone con minorazioni visive non classificabili legalmente, alle persone anziane affette da disturbi visivi legati all'età, l'uso delle nuove tecnologie e tutte quelle soluzioni tecnico-scientifiche per rendere realmente accessibili e fruibili tali prodotti;
- f) impegnarsi a tutto campo, anche in collaborazione con altre Istituzioni pubbliche e private, per il continuo incremento della produzione libraria accessibile e fruibile anche dalle persone

